

MATERIA PREVIDENZIALE

INFORMAZIONI UTILI AI FINI PENSIONISTICI

LAUREA UTILE PER LA PENSIONE RISCATTO LAUREA AD ONERE RIDOTTO

L'INPS, con circolare n. 17 del 9 febbraio 2021, ha comunicato l'imponibile su cui calcolare il costo del riscatto della laurea ad onere ridotto per domande inviate on-line dall'1.01.2021.

Tale importo riguarda il personale scolastico sia con contributi ante 31.12.1995 (calcolo retributivo) che con contributi dall'1.01.1996 (calcolo contributivo puro).

Il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo è pari a € 15.953,00 che corrisponde al contributo I.V.S. dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali.

Poiché l'onere ridotto è pari al 33% del reddito minimale, per il 2021 il costo di 1 anno di laurea è pari a € 5.264,49.

Di conseguenza il costo del riscatto ad onere ridotto per quattro anni di laurea sarà di € 21.057,96 (5.264,49 X 4), pagabile in 120 rate mensili senza interessi.

Essendo il costo dell'onere deducibile dal reddito il riscatto dei 4 anni di laurea si quantificherebbe in € 13.055,94.

Questa "facilitazione", per chi è nel contributivo puro, consentirebbe, oltre ad anticipare di 4 anni la cessazione dal servizio, anche a aumentare l'importo della futura pensione pagando un costo "abbordabile".

Per coloro, invece, che hanno dei contributi ante 31.12.1995 (calcolo retributivo) il riscatto a costo ridotto è consentito solo se contemporaneamente al riscatto si richieda, con opzione irrevocabile, il conteggio della pensione con il sistema contributivo. Quindi va valutata attentamente la diminuzione che la scelta di questa opzione comporterà sull'importo della futura pensione.

SERVIZI UTILI PER LA PENSIONE RECUPERO DISOCCUPAZIONE E SERVIZIO MILITARE

Negli anni in cui la gestione delle nostre domande relative a ricongiunzioni riscatti ed altro erano di competenza dei provveditorati agli studi, sicuramente, non sono state sfruttate a pieno tutte le possibilità e i vantaggi che si sarebbero potuti ottenere, ai fini pensionistici, da tali operazioni.

Nel comparto scuola, a seguito di chiarimenti dati dall'INPS, si stanno scoprendo "novità" che in

PER LE ULTIME NOVITA' VISITATE IL NOSTRO SITO
WWW.SNALSTS.BLOGSPOT.COM

alcuni casi consentono di aumentare la propria anzianità contributiva ai fini pensionistici o l'importo della buonuscita.

DISOCCUPAZIONE

Una di queste è la possibilità di recuperare per la pensione i periodi di disoccupazione non ricongiungibili e non cumulabili.

I supplenti che hanno iniziato le supplenze dopo l'1.01.1988, quindi hanno versato i contributi in conto Tesoro (CTPS), anche se hanno percepito l'indennità di disoccupazione, non possono utilizzare tali periodi mediante la ricongiunzione prevista dall'art. 2 legge 29/79 o la valorizzazione con il cumulo gratuito.

Questo perché, non avendo almeno un contributo nella gestione privata AGO o FPLD, l'INPS non consente la ricongiunzione o il cumulo gratuito.

Alla luce dei chiarimenti sopra citati, si può provvedere a richiedere il riscatto, nella gestione CTPS, dei periodi di disoccupazione o le interruzioni dell'attività lavorativa ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 564/1996.

SERVIZIO MILITARE AI FINI DEL TFS - PENSIONANDI 2021

Coloro che hanno prestato **servizio militare ante 30.01.1987** in costanza di nomina (I.T.I., Incarico annuale, supplenze annuale di 365 giorni) hanno **diritto alla valutazione gratuita del periodo** di servizio militare ai fini del TFS, che in media può aumentare l'importo della buonuscita di circa € 1.500 (millecinquecento). La valutazione va richiesta in attività di servizio.

Pertanto, i pensionandi 2021 debbono presentare quanto prima alla propria scuola di titolarità apposita domanda.

ANTICIPO PENSIONE – APE SOCIALE LEGGE DI BILANCIO PROROGA SPERIMENTAZIONE FINO AL 31.12.2021

L'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge di bilancio 2017 e s.m.i. prevede un'indennità a carico dello Stato erogata dall'INPS a soggetti in determinate condizioni previste dalla legge che abbiano compiuto almeno 63 anni di età (con 30 o 36 anni di contribuzione a seconda delle categorie) e che non siano già titolari di pensione diretta in Italia o all'estero. L'indennità APE SOCIALE è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia, ovvero fino al conseguimento della pensione anticipata o di un trattamento conseguito anticipatamente rispetto all'età per la vecchiaia di cui all'articolo 24, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. legge Monti-Fornero). L'insegnamento nella scuola materna è considerato lavoro gravoso, pertanto tali insegnanti rientrano nelle categorie che possono chiedere l'APE Sociale. Si riassumono di seguito le condizioni e i requisiti necessari previsti:

- Requisito anagrafico - almeno 63 anni di età entro il 31.12.2021 per tutte le condizioni di accesso.

- Condizioni di accesso:

a. Assistere da almeno sei mesi alla data della richiesta di certificazione il coniuge o di un parente di primo grado o di un parente o affine di secondo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92. L'assistenza a parenti di secondo grado conviventi è possibile solo se i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano compiuto i settanta anni di età o siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. Anzianità contributiva minima di almeno 30 anni.

b. Avere una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%, accertata dalle

PER LE ULTIME NOVITA' VISITATE IL NOSTRO SITO
WWW.SNALSTS.BLOGSPOT.COM

=====
Da affiggere all'albo ai sensi dell'art. 49 della Legge 249/1968 e della C.M. 241/1969

competenti Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile e possedere un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.

c. Essere insegnante della scuola dell'infanzia (lavoro gravoso) e svolgerne le mansioni ipoteticamente fino al 31.12.2021 da almeno sei anni o 7 anni negli ultimi 10 anni e possedere un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.

Si precisa che, per il raggiungimento dell'anzianità contributiva minima di 30/36 anni non sono valutabili le maggiorazioni di cui il soggetto potrebbe eventualmente beneficiare. Inoltre, le lavoratrici madri possono usufruire di una riduzione dell'anzianità contributiva minima richiesta pari ad un anno per figlio fino ad un massimo di due anni. L'APE SOCIALE non è un pensionamento, ma un trattamento assistenziale rapportato all'importo della pensione maturata al momento della richiesta, che non può superare il tetto di €1.500 lordi mensili, pari a circa €1.320 netti.

L'indennità è erogata per 12 mensilità fino al raggiungimento della pensione con i requisiti normali di vecchiaia. La richiesta di certificazione APE SOCIALE va presentata entro il 31 marzo 2021, in modalità telematica, per cessare dall'1.09.2021.

Il TFS sarà pagato dopo 1 anno dal raggiungimento dell'età prevista per ottenere la pensione di vecchiaia.

PER TUTTE LE PRATICHE DI CUI SOPRA SI PREGA DI RIVOLGERSI AL NOSTRO PATRONATO DI RIFERIMENTO: 50 & PIU' DI VIA MAZZINI 22, TEL. 0407707340.

Trieste, 11/03/2021

Il Segretario Provinciale
Franco De Marchi



PER LE ULTIME NOVITA' VISITATE IL NOSTRO SITO
WWW.SNALSTS.BLOGSPOT.COM

Da affiggere all'albo ai sensi dell'art. 49 della Legge 249/1968 e della C.M. 241/1969